



# BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

## Newsletter

# TERZO SETTORE

Numero 4 – Aprile 2019

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE  
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



## Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc...) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il "terzo settore" eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell'imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato "BPLAJ VALORE 1884". 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

E' proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell'attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come "Terzo Settore". Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l'attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto.

La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l'Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

## Sommario

<b>Introduzione .....</b>	<b>2</b>
<b>Notizie .....</b>	<b>3</b>
Più facile destinare beni della Regione al terzo settore in presenza di un progetto di interesse pubblico .....	3
Terzo settore, 260mila euro destinati ai giovani e ai loro progetti .....	3
Turismo Firenze. Arriva app con itinerari in centro per disabili .....	4
Forum Terzo Settore: "rafforzare l'economia sociale è la strada per un'Europa dei cittadini fondata su giustizia sociale e rispetto dell'ambiente.....	4
Disabilità: "Lo sport in palestra è un diritto da garantire anche alle persone con disabilità" .....	5
Autismo, corteo a Firenze in occasione della Giornata Mondiale .....	5
"La solidarietà è reato?" .....	5
Non autosufficienza, in arrivo tre milioni e mezzo per le persone affette da Sla .....	6
"Spesa per tutti", il progetto raddoppia: 8.100 pacchi distribuiti nel 2018, saranno 16.000 nel 2019 .....	6
<b>Approfondimento: Europa per i Cittadini .....</b>	<b>8</b>
<b>Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....</b>	<b>10</b>
<b>Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE .....</b>	<b>11</b>
I NOSTRI SERVIZI .....	11

## Notizie

### Più facile destinare beni della Regione al terzo settore in presenza di un progetto di interesse pubblico

Via libera dal Consiglio regionale alla proposta di legge che permette di utilizzare i beni del demanio e gli immobili della Regione da parte del terzo settore. Prima era necessaria una gara di evidenza pubblica, adesso è possibile l'affidamento diretto sulla base di un progetto.

La norma aiuterà il riutilizzo, a vantaggio di tutti, dei beni comuni. L'assessore alla presidenza della Toscana ha ricordato in aula l'immobile a Ripescia di proprietà di Ente Terre, che attraverso l'allestimento di un punto ristoro permette il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e la valorizzazione della produzione locale. Ma rammenta anche villa Crastan a Pontedera, un immobile del Comune inserito in un progetto nato al termine di un percorso partecipativo, i venticinque progetti di altrettante cooperative di comunità finanziati a dicembre con un milione e 200 mila euro e che prevedono l'utilizzo in molti casi di beni pubblici.

Fa un accenno anche ai beni confiscati alla mafia. La Regione – è il caso della tenuta di Suvignano, ma non solo quella – ne ha promosso l'utilizzo per finalità pubbliche. Nell'elenco dell'Agenzia nazionale quelli sequestrati in Toscana sono 502: di questi 135 sono già destinati ai Comuni o allo Stato per finalità sociali. Dei 367 ancora in gestione all'Agenzia, solo 89 sono confiscati definitivamente e quindi destinabili.

Su Suvignano la Regione ha già previsto in bilancio 800 mila euro per un primo intervento, che servirà a far funzionare l'azienda ma anche attrezzare la tenuta per ospitare campi con i ragazzi d'estate e iniziativa sulla legalità. Per quanto riguarda i Comuni ha da poco pubblicato un bando per destinare 200 mila euro ad interventi di manutenzione sugli immobili trasferiti.

Ma l'approvazione della legge sul patrimonio offre all'assessore alla presidenza anche l'occasione per un bilancio sulla gestione da parte della Toscana del suo patrimonio immobiliare. Fondazione Etica esamina ogni anno come si comportano le varie Regioni e la Toscana, assieme al Friuli Venezia Giulia – che però è una regione a statuto speciale – e alla Lombardia, è stata nel 2018 tra le sole tre a chiudere positivamente il saldo tra affitti riscossi e affitti pagati. Lo ha fatto incassando 442 mila euro in più rispetto al milione e 691 mila euro spesi. Sono 0,3 euro per ogni abitante. La Lombardia si ferma a 0,1, mentre il Friuli arriva a 0,6.

Ma la Toscana ha anche incassato oltre 13,5 milioni in alienazioni, grazie alla politica di promozione portata avanti

partecipando alle fiere più importanti del settore a livello internazionale.

### Terzo settore, 260mila euro destinati ai giovani e ai loro progetti

**Rivolto agli enti del terzo settore della Toscana, il bando andrà a finanziare 52 progetti per un importo complessivo di 260mila euro. I progetti potranno essere presentati dal 9 aprile al 5 giugno.** Promuovere la cittadinanza attiva dei giovani e rafforzare la coesione sociale delle comunità locali attraverso il protagonismo giovanile e lo scambio intergenerazionale. Questo lo scopo **del bando regionale «Giovani protagonisti per le comunità locali»**, presentato lunedì 8 aprile in conferenza stampa e promosso da Cesvot con il sostegno del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale, Regione Toscana - Giovanisì, Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Rivolto agli enti del terzo settore toscani iscritti ai registri del volontariato, della promozione sociale e all'anagrafe delle onlus, il bando offre fino a 5mila euro a progetto per un investimento complessivo di 260 mila euro: 200mila euro stanziati da Regione Toscana - Giovanisì, in accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e 60mila euro dalla Fondazione Monte dei Paschi. Gli enti potranno presentare le proprie idee progettuali **da martedì 9 aprile fino a mercoledì 5 giugno**, compilando il formulario online disponibile sul sito [www.cesvot.it](http://www.cesvot.it). Con le risorse stanziate verranno finanziati almeno 52 progetti che, coinvolgendo attivamente i giovani sia nella fase di ideazione che di realizzazione, offriranno loro l'occasione di vivere un'esperienza di volontariato e partecipazione.

Uno dei principali obiettivi del bando, infatti, è intervenire su un gap generazionale che caratterizza il mondo del volontariato e dell'associazionismo: la bassa partecipazione dei giovani. Dai dati Istat, confermati anche dalla ricerca Cesvot «Capire il cambiamento. Giovani e partecipazione» e dallo studio di Regione Toscana «I giovani in Toscana. Vita e identità», sappiamo infatti che il tasso di volontariato giovanile in Italia e in Toscana è ancora contenuto. La partecipazione dei giovani toscani ad organizzazioni di volontariato è pari all'11,2%, percentuale che sale al 16,7% se consideriamo la partecipazione gratuita ad altre tipologie di organizzazioni non profit. Valori che sono un po' più alti rispetto alla media nazionale: in Italia solo il 12,9% dei giovani svolge attività gratuita in organizzazioni di volontariato e più in generale in enti non profit, percentuale che risulta assai più bassa rispetto a quella dei coetanei nordeuropei e statunitensi. Tuttavia, secondo Istat, di anno in anno la propensione al volontariato per fasce di età è

andata gradualmente incrementandosi, registrando un aumento del 40% dal 1993 al 2016 nei giovani tra i 14 e i 17 anni, del 44% nella fascia di età tra i 18 e i 19 anni, e del 37% per i giovani di età compresa tra i 20 e i 24 anni di età.

Il mondo della solidarietà ha dunque sviluppato nel tempo una capacità di attrazione nei confronti di giovani e giovanissimi, capacità che il bando «Giovani protagonisti per le comunità locali» intende sostenere e potenziare su tutto il territorio toscano. Non solo, il bando punta a rafforzare quello che è una caratteristica fondamentale del volontariato: essere palestra di cittadinanza e viatico essenziale per la partecipazione delle giovani generazioni alla vita sociale e civile delle proprie comunità. Un aspetto di cui anche i giovani sembrano consapevoli: sempre secondo Istat, infatti, per il 28,1% dei giovani che svolgono attività di volontariato l'impegno in una associazione «cambia il modo di vedere le cose» e secondo il 20,4% costituisce un propulsore allo sviluppo di una «maggiore coscienza civile».

«Le nostre comunità - dichiara Federico Gelli, presidente di Cevot - hanno bisogno del protagonismo giovanile, così come i giovani hanno bisogno di occasioni per partecipare, acquisire competenze, sviluppare consapevolezza e il volontariato rappresenta una straordinaria opportunità di formazione, crescita personale e partecipazione giovanile. Ecco perché abbiamo pensato ad un bando - conclude Gelli - che promuove l'incontro tra volontariato e giovani generazioni e aiuta gli enti del terzo settore ad avvicinare e coinvolgere i giovani toscani».

«I giovani sono generosi, creativi, pieni di risorse e di energie, e per il volontariato e le organizzazioni non profit possono essere un grande serbatoio di forze fresche - è il commento di Stefania Saccardi, assessore al diritto alla salute e al sociale della Regione Toscana - I dati ci dicono però che rispetto ai decenni passati i giovani sono meno presenti di prima nel mondo del volontariato e dell'associazionismo. Sembra che inizi ora un'inversione di tendenza, che spero continui e si rafforzi. Questo bando è senz'altro un ottimo strumento per far incontrare giovani e volontariato e finanziare progetti realizzati dai giovani, che andranno a beneficio delle comunità».

«Prosegue per il terzo anno consecutivo - sottolinea Marco Forte, direttore generale della Fondazione Monte dei Paschi di Siena - la consolidata collaborazione fra Fondazione Mps e Cevot per promuovere l'incontro fra le realtà del volontariato e il mondo dei giovani in un'ottica di massima valorizzazione delle esperienze personali. La nostra Fondazione segue con particolare attenzione le dinamiche sociali legate ai fenomeni di cittadinanza attiva. L'obiettivo è quello di stimolare la partecipazione dei giovani alla vita associativa per favorire l'apporto di nuove idee, risorse e contributi, incoraggiando, in prospettiva, anche un ricambio generazionale».

## [Turismo Firenze. Arriva app con itinerari in centro per disabili](#)

**A Firenze il turismo diventa ancora più accessibile per i disabili. In città arriva Kimap, l'app predisposta dalla startup fiorentina Kinoa che rileva in automatico la qualità della strada che si trova a dover affrontare una persona che si muove in sedia a rotelle.** L'azienda, per facilitare la vita ai disabili, ha messo anche a punto degli itinerari che una persona con difficoltà motoria può percorrere senza incontrare alcuna barriera architettonica. Il 3 aprile, è stato presentato a palazzo Vecchio il primo itinerario, 'Passepartout', pensato per percorrere in maniera sicura il centro storico. Altri tre arriveranno, invece, a giugno.

Oltre che sulla app gli itinerari sicuri verranno riportati a breve, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, sulle mappe distribuite ai turisti dagli infopoint. Firenze ne smercia 1 milione di copie ogni anno. Soddisfazione per il risultato ottenuto viene espressa dall'assessore al Turismo, Cecilia Del Re: «Kinoa è una startup giovane, contribuisce a far rete- afferma- e ci rende molto orgogliosi sapere che questi progetti vengono realizzati con nuove imprese gestite da giovani su temi molto importanti».

## [Forum Terzo Settore: "rafforzare l'economia sociale è la strada per un'Europa dei cittadini fondata su giustizia sociale e rispetto dell'ambiente"](#)

Un'Europa più vicina ai cittadini che faccia dell'inclusione sociale e della sostenibilità il metro delle sue politiche. Il terzo settore e l'economia sociale possono dare un contributo importante anche per uscire dalla logica dell'emergenza per affrontare il fenomeno delle migrazioni: è questo il messaggio che esce dall'assemblea nazionale del Forum del Terzo Settore tenuta il 27 marzo a Roma.

Al centro del confronto il futuro dell'Europa, il suo sviluppo inclusivo e sostenibile, il governo strutturale e di lungo periodo della questione migratoria e il contributo del Terzo settore a queste sfide.

Si tratta di temi che né la Ue né i cittadini possono eludere, è stato fatto notare nel convegno, anche in vista dell'appuntamento per la formazione del prossimo Parlamento Europeo, il 26 maggio. Da qui la volontà del Forum di richiamare l'attenzione su strategie fondamentali per la costruzione dell'"Europa" quali: la promozione dell'economia sociale, la convergenza delle strategie nazionali verso la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 che l'Italia ha sottoscritto, il rafforzamento del Pilastro Sociale Europeo.

Le azioni previste dal Pilastro Sociale, volte a rafforzare le opportunità di accesso al mercato del lavoro, la qualità delle condizioni di lavoro e dei redditi e l'accesso per tutti a una protezione sociale adeguata e sostenibile possono e devono trovare nell'apporto dell'economia sociale nelle sue diverse componenti un acceleratore di innovazione, un

moltiplicatore di opportunità e risorse, il Quanto al tema migrazioni il Forum Terzo Settore ha promosso, insieme a Caritas Italiana, Cini, Unicef Italia, Amnesty International, Oxfam Italia e Forum Sad una [Carta nazionale per l'approccio integrato ai fenomeni migratori](#): "Oltre l'emergenza: un modello per il governo dei fenomeni migratori", per dare una risposta di sistema ai fenomeni migratori, che tuteli la dignità delle persone e che valorizzi il contributo specifico dei diversi attori del settore. Il dibattito ha inoltre evidenziato come l'Italia da sola non possa farcela. Serve l'Europa, fattore ricostituente della coesione sociale. "Servono quindi politiche europee per la gestione dei flussi migratori – sintetizza la portavoce nazionale del Forum del Terzo Settore Claudia Fiaschi –, che affrontino con un approccio integrato emergenze umanitarie, sistemi di prima e seconda accoglienza e nello stesso tempo anche politiche di cooperazione allo sviluppo per la stabilizzazione e lo sviluppo dei paesi di origine".

Piattaforma Europa e piattaforma migrazioni, condivise all'interno di reti quali Concord e SEE (Social Economy Europe) a livello internazionale, andranno ad integrare l'Agenda Aperta del Forum Nazionale del Terzo Settore.

### [Disabilità: "Lo sport in palestra è un diritto da garantire anche alle persone con disabilità"](#)

"Lo sport non è un diritto garantito a tutti. Le persone con disabilità non se lo vedono riconosciuto in troppe palestre private. Occorre costruire percorsi per preparare meglio gli addetti e per dotare gli spazi di aree adeguatamente attrezzate" così Roberto Speciale, coordinatore consulta disabilità del Forum Terzo Settore, e presidente di Anffas, l'associazione nazionale sulla disabilità intellettiva, commenta la situazione delle palestre italiane che nella maggior parte dei casi (come raccontato da un'[inchiesta del Corriere della Sera Buone Notizie](#)) tengono le porte chiuse alle persone con disabilità: «Ai personal trainer mancano le conoscenze e le competenze per garantire l'accessibilità allo sport delle persone con disabilità – spiega Speciale – mentre le strutture in grado di far accedere in palestra una persona con disabilità sono, purtroppo, eccezioni".

"Esiste anche una diffusissima rete associativa sportiva di base che si occupa di attività specificamente per persone con disabilità ed attività integrate con persone senza disabilità", sottolinea Stefano Gobbi, coordinatore della consulta Sport del Forum Terzo Settore. "Una rete associativa che ha bisogno di essere aiutata e supportata nell'impegnativo compito di offrire servizi sportivi nell'interesse generale delle persone e al tempo stesso che può essere di stimolo, esempio e supporto a tutto il resto dell'associazionismo sportivo, per sviluppare una cultura dell'integrazione e servizi, spazi ed attività adattati davvero a tutti".

"Un primo passo – propongono Speciale e Gobbi – potrebbe essere un vero e proprio patto di inclusione fra le reti delle associazioni sportive dilettantistiche aderenti al Forum e

quelle che si occupano di disabilità, sempre aderenti al Forum. In questo modo, attraverso un protocollo sottoscritto, si potrebbero indicare buone prassi per garantire 'lo sport per tutti', in modo da fare diventare tutte le società sportive realmente inclusive ed accessibili per le persone con disabilità".

### [Autismo, corteo a Firenze in occasione della Giornata Mondiale](#)

Martedì 2 aprile, un bellissimo corteo colorato di blu e accompagnato dal suono dei tamburi ha animato le strade di Firenze. Per la prima volta tutte le associazioni che in Toscana si occupano di autismo hanno deciso di celebrare insieme la Giornata Mondiale per la Consapevolezza dell'Autismo organizzando una manifestazione a cui hanno partecipato centinaia di ragazzi con autismo, famiglie, scuole e semplici cittadini.

Il corteo "E' ora la vita" rappresenta la prima iniziativa pubblica promossa dal [Coordinamento toscano delle associazioni di familiari e persone con autismo](#), fondato lo scorso gennaio, ed è stato pensato dalle 12 associazioni promotrici come "un momento per farsi conoscere senza imbarazzi e senza barriere, anche per rivendicare i diritti delle persone con autismo per i quali tutta la comunità può e deve impegnarsi. Per la prima volta questi temi escono dai teatri dalle sale congressi, dai dibattiti televisivi e vanno incontro alla gente: le storiche strade di Firenze questa volta saranno colorate di blu, il colore dell'Autismo".

A guidare il corteo la scultura "Marco Cavallo", creata nel 1973 nel manicomio di Trieste diretto da Franco Basaglia, simbolo della lotta per i diritti delle persone con disagio psichico e per la chiusura dei manicomi.

Partito alle 9.00 da Santa Maria Novella il corteo si concluso intorno alle 12 all'Auditorium di Santa Apollonia con [interventi e testimonianze](#). A chiudere la giornata il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

### ["La solidarietà è reato?"](#)

Dal 29 aprile al 1° maggio si svolgeranno a Roma tre importanti giornate di studio e confronto dal titolo "La solidarietà è reato? Le nuove profezie del volontariato", promosse dall'associazione Luciana Tavazza.

La tre giorni, che si terrà presso l'Hotel Divino Amore, si aprirà con la relazione introduttiva "L'eclissi della solidarietà, l'affievolimento dei legami, la frammentazione sociale", seguirà la sessione tematica "Vision, valori e progettualità dei padri costituenti il volontariato politico".

Nella seconda giornata altre due sessioni tematiche: "I diversi volontariati dopo la riforma del terzo settore: rischi di arretramento e nuove sfide" e "Il volontariato politico per una rivoluzione civile. Quali alleanze?".

Le sessioni alternano brevi comunicazioni e testimonianze in plenaria ad interazioni in piccoli gruppi, condotti ed animati da facilitatori, per confrontarsi, approfondire ed elaborare

proposte condivise. Come spiegano gli organizzatori, "le testimonianze ci permetteranno di inquadrare – da diversi osservatori – il contesto attuale, fornendo al contempo esperienze di frontiera radicate nelle comunità locali e piste\suggestioni di riflessione per i partecipanti. I gruppi costituiscono il momento centrale delle giornate per iniziare a tracciare assieme orientamenti e prassi operative. Solo così possiamo intraprendere cammini formativi in sinergia con reti e movimenti che si riconoscono nei valori e nelle metodologie di un volontariato con valenza politica, come quello

promosso da Luciano Tavazza".

Le serate del 29 e del 30 aprile offriranno un ulteriore momento di confronto. La prima è dedicata alla presentazione del libro "Luciano Tavazza e il volontariato. La parola ai testimoni" con l'autore Renato Frisanco. Il 30, invece, la serata-evento "Il volontariato è ancora capace di confrontarsi con la politica? Paradigma e prassi per costruire un'Europa federale ed un Mediterraneo di pace".

I lavori si concluderanno mercoledì 1° maggio con una riflessione sul tema "Non globalizzare l'indifferenza, dalla Laudato Sì indicazioni messianiche, per osare più fraternità" e, in occasione del XIX Anniversario della morte di Luciano Tavazza, si svolgerà una celebrazione religiosa officiata da Mons. Enrico Feroci.

In allegato il programma dettagliato con tutte le informazioni per partecipare e la scheda di iscrizione reperibile anche online all'indirizzo [www.paideiasalerno.it](http://www.paideiasalerno.it)

### [Non autosufficienza, in arrivo tre milioni e mezzo per le persone affette da Sla](#)

**In arrivo alle Asl oltre tre milioni e mezzo per le persone affette da Sla (sclerosi laterale amiotrofica). La cifra consentirà di assicurare per tutto il 2019 la prosecuzione degli interventi già avviati e da avviare per il sostegno all'assistenza domiciliare. Lo stabilisce una delibera portata in giunta dall'assessore al diritto alla salute e al sociale e approvata nel corso dell'ultima seduta.**

La cifra rientra nel Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2018 assegnato alla Regione Toscana dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, complessivamente oltre 31 milioni di euro. Il decreto ministeriale stabilisce che non meno del 50% di questa cifra (quindi oltre 15 milioni) deve essere destinato a interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, tra queste le persone affette da sclerosi laterale amiotrofica.

Per il 2019, in base a un monitoraggio fatto al 31 dicembre 2018 sulle persone toscane affette da Sla che si trovavano nella fase avanzata della malattia (248), è stato calcolato che la somma complessiva da destinare a questo scopo è di 3.539.532 euro. Questa somma verrà così ripartita tra le Asl, in base alla presenza di persone affette da Sla: 1.453.781 euro alla Asl Toscana nord ovest; 1.119.563 alla Asl Toscana centro; 966.187 alla Asl Toscana sud est.

### ["Spesa per tutti", il progetto raddoppia: 8.100 pacchi distribuiti nel 2018, saranno 16.000 nel 2019](#)

Combattere la povertà e il disagio sociale, distribuendo generi alimentari alle famiglie in difficoltà, e nel contempo diffondere anche il messaggio di un uso consapevole dei prodotti, per l'abbattimento dello spreco alimentare. È il senso del progetto "Spesa per tutti", avviato dalla Regione nell'ottobre 2016, grazie a un accordo con terzo settore e grande distribuzione. Da allora il progetto è stato rinnovato ogni anno, e viene riconfermato anche per il 2019.

L'accordo, siglato da Regione, Conferenza episcopale - Caritas Toscana, Associazione Banco Alimentare, Unicoop Firenze, Esselunga spa, Conad del Tirreno, è stato presentato il 22 marzo dall'assessore al diritto alla salute e al sociale Stefania Saccardi, assieme a Marcello Suppressa, delegato regionale Caritas, Marco Tommasi, presidente del Banco Alimentare, Luciano Rossetti, procuratore e direttore soci Unicoop Firenze, Massimo Ciucchi, responsabile rete soci Toscana Conad del Tirreno, e David De Lauzies di Esselunga spa. La presentazione è avvenuta nella sede del Banco Alimentare all'interno della Mercafir, dove vengono stoccati i generi alimentari e i volontari confezionano i pacchi.

"Il progetto "Spesa per tutti" - ha detto Stefania Saccardi - si inquadra in una serie di azioni che abbiamo attivato per combattere povertà e disagio sociale. Dopo una prima sperimentazione, abbiamo deciso di ripeterlo ogni anno, con la collaborazione indispensabile di terzo settore e grande distribuzione, che ringrazio. Questo progetto è il frutto della sinergia tra tanti progetti. L'esperienza è decisamente positiva, negli anni passati sono stati distribuiti alle famiglie più bisognose circa 8.000 pacchi alimentari, quest'anno abbiamo l'obiettivo ambizioso di raddoppiare e contiamo di arrivare a 16.000".

"Grazie alla Regione e all'assessore Saccardi per questo progetto, che facciamo solo noi a livello nazionale - è il commento di Leonardo Carrai - La missione del Banco Alimentare è di recuperare il cibo in eccedenza e donarlo alle famiglie povere. E grazie alla grande distribuzione, che ci dà i prodotti ottimi a un buonissimo prezzo, introvabile in altri contesti".

"Voglio puntualizzare l'aspetto della sinergia - ha sottolineato Marcello Suppressa - Per aggredire la povertà c'è bisogno di fare squadra, stare tutti insieme, solo così si può andare incontro ai bisogni delle persone. Noi abbiamo ascoltato più di 24.000 persone su tutto il territorio toscano. La nostra forza è la capillarità, cerchiamo di raggiungere il maggior numero di persone possibile".

"Noi ci siamo impegnati da subito in questo progetto - ricorda Luciano Rossetti - Per noi questo è un momento molto importante. Proprio sabato scorso abbiamo fatto un'altra iniziativa, nella quale abbiamo raccolto 216 tonnellate di alimenti distribuiti alle associazioni di volontariato del nostro territorio. La Toscana è una regione

molto attenta alla solidarietà, e le iniziative vedono la partecipazione di tantissimi volontari".

"Siamo molto grati per questa collaborazione, che facciamo ormai da tre anni - ha dichiarato Massimo Ciucchi - E' un modo per poter restituire al territorio una parte della ricchezza che queste iniziative ci danno - Noi della grande distribuzione mettiamo in atto una specie di concorrenza virtuosa: ogni anno ci diamo da fare per dare i migliori prezzi e i migliori prodotti".

"Siamo noi della grande distribuzione a ringraziare Regione e terzo settore - ha detto infine David De Lauzies - Questa è un'azione lodevole e concreta, mirata ad aiutare chi ha veramente bisogno. Noi confermiamo il nostro impegno".

### **Il progetto "Spesa per tutti"**

Il progetto coinvolge l'Associazione Banco Alimentare della Toscana onlus e la Conferenza Episcopale - Caritas diocesana, che hanno una pluriennale esperienza nell'ambito delle attività di recupero alimentare, anche tramite la raccolta di generi alimentari in collaborazione con i soggetti della grande distribuzione, e hanno aderito, a seguito di avviso pubblico, alla realizzazione del programma, con la presentazione di specifici progetti. E Unicoop Firenze, Esselunga spa e Conad del Tirreno, che sono i soggetti della grande distribuzione maggiormente rappresentativi e diffusi a livello regionale.

Anche per il 2019 la Regione, come già ha fatto negli anni precedenti, finanzia il progetto con 150.000 euro, e coordina tutti gli interventi.

La Regione trasferisce a favore della Conferenza Episcopale - Caritas Toscana la somma di 150.000 euro. La Caritas individua i cittadini da coinvolgere nel progetto, garantendo una copertura il più ampia possibile del territorio regionale, e dando priorità a famiglie numerose, con minori e disabili. Sempre la Caritas acquista dalla grande distribuzione, alle migliori condizioni possibili, generi alimentari di prima necessità, che il Banco Alimentare si impegna a prendere in carico e stoccare in un'area appositamente controllata, all'interno del Centro alimentare polivalente Mercafir. La

Caritas distribuisce i generi alimentari, garantendo un'equa ripartizione tra i cittadini aventi diritto. Dal canto loro, i soggetti della grande distribuzione riservano prezzi di favore per l'acquisto di questi generi alimentari.

Come negli anni precedenti, anche quest'anno sono stati individuati tre prodotti: olio, legumi e tonno.

Questi i criteri generali seguiti da Caritas per l'individuazione delle famiglie: garantire la più ampia copertura possibile del territorio regionale nella distribuzione dei prodotti alimentari; garantire priorità nell'accesso a famiglie numerose, con minori, con la presenza di disabili; provvedere alla distribuzione dei prodotti, garantendo un'equa ripartizione dei beni in termini di qualità e quantità tra le persone che ne hanno diritto.

Negli anni precedenti sono stati distribuiti 8.100 pacchi spesa ogni anno, per il 2019 si conta di raddoppiare, arrivando a 16.000. Ma i numeri da soli non rendono giustizia dell'importanza del progetto a livello sociale e territoriale: decine di Caritas parrocchiali coinvolte, centinaia di volontari impegnati nell'individuazione delle famiglie destinatarie, un numero non indifferente di destinatari indiretti.

## Approfondimento: Europa per i Cittadini



Il programma Europa per i Cittadini ha l'obiettivo di avvicinare i cittadini all'Unione Europea tramite il coinvolgimento di diverse realtà, come amministrazioni pubbliche e organizzazioni della società civile.

Gli obiettivi generali del programma sono: contribuire ad una maggiore conoscenza dell'Unione Europea e della sua storia e promuovere la partecipazione civica e democratica dei cittadini a livello europeo. I due componenti specifici del programma sono:

- Asse 1 – Sensibilizzare alla **memoria europea** e ai valori comuni stimolando il dibattito, la riflessione e lo sviluppo di reti;
- Asse 2 – incoraggiare la **partecipazione civica e democratica** dei cittadini a livello dell'Unione, sviluppando la loro conoscenza del processo di elaborazione politica dell'Unione e promuovendo opportunità di impegno sociale e interculturale e di volontariato a livello dell'Unione.

Per il restante periodo dell'anno 2019, le scadenze fanno riferimento solo all'asse 2. I futuri inviti a presentare proposte saranno quindi relativi esclusivamente alle misure legate alla partecipazione civica e democratica.

All'interno della componente 2, sono comprese le seguenti misure:

- Gemellaggio tra città;
- reti di comuni;
- progetti della società civile.

### Gemellaggio tra città

Questa misura ha lo scopo di sostenere i progetti che riuniscono un'ampia gamma di città partner in un evento di gemellaggio tra città, per promuovere la discussione su argomenti in linea con gli obiettivi del programma e tenendo conto delle priorità pluriennali.

Durata massima: 21 giorni

Sovvenzione massima: 20.000 euro

Candidati e partner: città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni senza scopo di lucro che rappresentano autorità locali.

Numero di partner: il progetto deve coinvolgere comuni di almeno due paesi ammissibili, dei quali almeno uno deve essere uno Stato membro dell'UE.

### Reti di comuni

I comuni e le associazioni che collaborano a un tema comune in una prospettiva a lungo termine possono decidere di creare reti di comuni per rendere più sostenibile la loro cooperazione. La creazione di reti di comuni su questioni di

interesse comune risulta essere uno strumento importante che consente lo scambio di buone prassi.

Durata massima: 24 mesi

Sovvenzione massima: 150.000 euro

Candidati e partner: città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o le loro reti; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni senza scopo di lucro che rappresentano autorità locali. Le altre organizzazioni coinvolte nel progetto possono essere anche organizzazioni della società civile senza scopo di lucro.

Numero di partner: un progetto deve coinvolgere comuni di almeno quattro paesi ammissibili, dei quali almeno due devono essere Stati membri dell'UE.

### Progetti della società civile

Questa misura mira a sostenere i progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Tali progetti uniscono cittadini di luoghi diversi che partecipano ad attività direttamente collegate alle politiche dell'Unione, allo scopo di offrire loro l'opportunità di partecipare attivamente al processo di elaborazione politica in aree correlate agli obiettivi del programma. Il progetto dovrebbe mirare a stimolare e organizzare riflessioni, dibattiti o altre attività correlate ai temi delle priorità pluriennali del programma e proporre soluzioni pratiche da individuare tramite la cooperazione o il coordinamento a livello europeo. I progetti dovrebbero coinvolgere attivamente nella propria attuazione un gran numero di cittadini e mirare a porre le basi e incoraggiare lo sviluppo di reti di lunga durata tra le numerose organizzazioni operanti nel settore interessato. Questa misura finanzia i progetti attuati da partenariati internazionali che promuovono occasioni di solidarietà, impegno sociale e volontariato a livello dell'Unione.

Durata massima: 18 mesi

Sovvenzione massima: 150.000 euro

Candidati e partner: organizzazioni senza scopo di lucro, comprese le organizzazioni della società civile, gli istituti culturali, d'istruzione o di ricerca; le altre organizzazioni coinvolte nel progetto possono essere anche autorità pubbliche locali/regionali.

Numero di partner: un progetto deve coinvolgere organizzazioni di almeno tre paesi ammissibili, dei quali almeno due devono essere Stati membri dell'UE.

### Inviti a presentare proposte per il 2019

Attualmente, è aperto [l'invito a presentare proposte relativo ai progetti per la società civile](#). Nei prossimi mesi verranno



pubblicati gli altri bandi, che seguiranno le seguenti scadenze:

- **Gemellaggio tra città: 1/09/2019** (con periodo di inizio del progetto tra l'1/02/2020 e il 31/10/2020);
- **Reti di comuni: 1/09/2019** (con periodo di inizio del progetto tra l'1/03/2020 e il 31/08/2020);
- **Progetti della società civile: 1/09/2019** (con periodo di inizio del progetto tra l'1/03/2020 e il 21/08/2020).

Tutti i termini per la presentazione delle domande scadono alle ore 12:00, ora di Bruxelles.

#### **Gestione del programma**

La direzione generale responsabile dello sviluppo e del regolare svolgimento del programma è la DG Migrazione e Affari Interni (DG HOME). L'attuazione del programma è affidata all'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA).

Per maggiori informazioni:

[Guida al programma 2019](#)

[Invito a presentare proposte 2019](#)

[Priorità 2019/2020](#) (documento in inglese)

[Sito EACEA](#)

## Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per l'**occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FESR	<a href="#">Finanziamenti per start up e nuove imprese: nuovo bando 2018</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Microcredito a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie: nuovo bando 2018</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Internazionalizzazione delle micro e Pmi: nuovo bando 2018</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">"Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione"</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">"Sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale"</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Prestiti a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie: nuovo bando 2018</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Finanziamenti a tasso zero per start up innovative</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Sostegno all'acquisizione di servizi di Audit Industria 4.0"</a>	Fino ad esaurimento risorse
FSE	<a href="#">Voucher formativi per liberi professionisti over 40</a>	Fino ad esaurimento risorse
FSE	<a href="#">Voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti</a>	Fino ad esaurimento risorse
FSE	<a href="#">Avviso per la formazione continua per l'industria 4.0</a>	Scadenze trimestrali
FSE	<a href="#">Avviso per concessione di voucher per l'accesso a spazi di coworking</a>	30/04/2019
FSE	<a href="#">Assegni di ricerca in ambito culturale</a>	10/06/2019
FSE	<a href="#">Finanziamento di Progetti di informazione e orientamento in uscita dai percorsi universitari</a>	30/09/2019
FSE	<a href="#">Accesso a percorsi di inserimento lavorativo di persone disoccupate mediante l'assegno per l'assistenza alla ricollocazione</a>	31/12/2019
FSE	<a href="#">Lavorare all'estero: borse di mobilità professionale per disoccupati o inattivi</a>	31/12/2020
<b>PON inclusione</b>	<a href="#">Avviso pubblico 1/2019 per presentazione progetti da finanziare a valere su FAMI e FSE: prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo</a>	15/04/2019



**Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE** è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

#### I NOSTRI SERVIZI



**GarEuropa** è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

#### CONTATTI :

### Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: [cbe@cbe.be](mailto:cbe@cbe.be)

sito web: [www.cbe.be](http://www.cbe.be)

### PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750